

Il compleanno Dall'atelier sono passati Lucio Fontana (amico del fondatore) e Man Ray, ed è sorto il Centro Duchamp

Il Simon di Gavina, 50 anni di design che han fatto la storia

Festa venerdì nello spazio a San Lazzaro

Lo showroom



Un successo nato nel 1961

Con Maria Simoncini

La nascita

Furono Maria Simoncini e Dino Gavina (foto sopra) che decisero di fare di un capannone industriale un negozio dove vendere i mobili che producevano. Affidarono la progettazione dello spazio ad Achille e Pier Giacomo Castiglioni.

Gli incontri

Artisti, architetti e designer sono passati da questo spazio, tra cui Lucio Fontana, che disegnava per Gavina, e l'architetto Kazuhide Takahama che dal Giappone venne ad abitare a Bologna

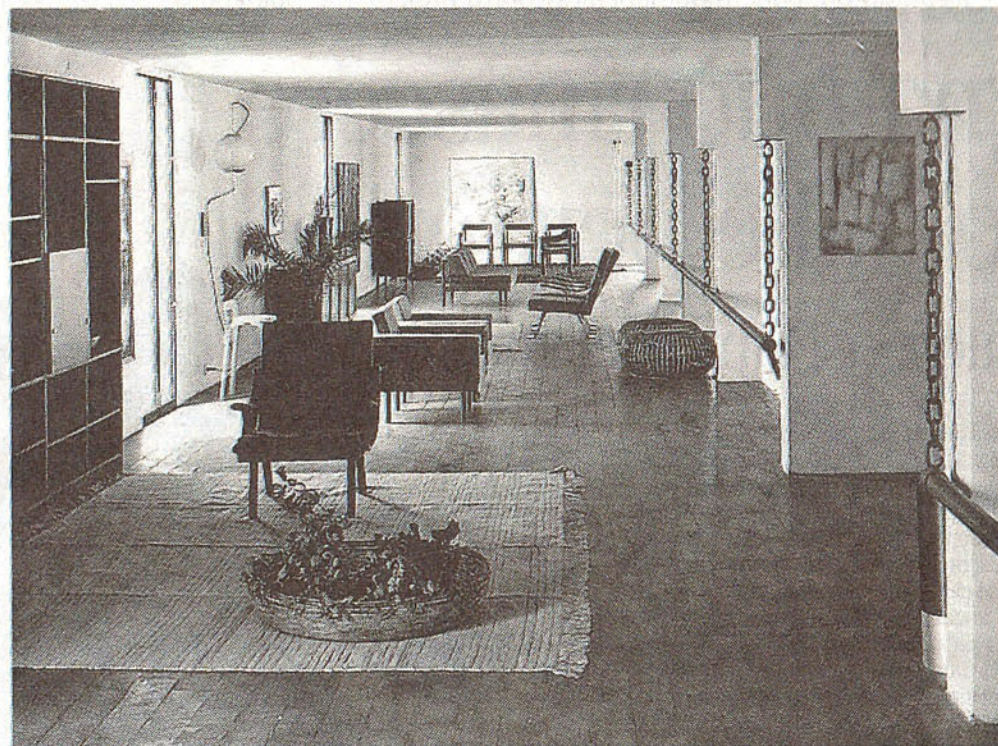


Il 7 novembre Dino Gavina avrebbe compiuto gli anni e di solito in questo periodo organizzava gli eventi annuali nello showroom di San Lazzaro. Eventi divenuti celebri e che hanno fatto la storia del design e non solo. Un'avventura imprenditoriale e culturale quella rappresentata da Simon Spazio per le idee, che dura da 50 anni e che sarà festeggiata venerdì dalle 19 nella sede di via Emilia 275.

È il 1960 quando Gavina e Maria Simoncini scelgono di avere come negozio un capannone industriale e ne affidano la progettazione ad Achille e Pier Giacomo Castiglioni. Uno spazio di 2.600 metri quadrati, concepito secondo un linguaggio semplice e minimale e utilizzando materiali poveri: cotto per

il pavimento, ferro per porte e finestre, calce bianca per tinteggiare i muri, i tubi delle condotte dell'acqua e le catene da ancoraggio navale come balaustra del soppalco. Uno spazio rimasto tale e quale, solo riallestito recentemente in cinque zone e amministrato da Remo Muratori e Milena Romagnoli, che qui lavorano da una vita, entrati in società insieme agli eredi dei fondatori.

«Vogliamo andare avanti per altri 50 anni — confida Muratori —, mantenendo inalterato lo spirito che ha animato questo luogo». Per questo venerdì sarà anche l'occasione per presentare la nuova collaborazione con l'azienda De Padova e la mostra dedicata a Vico Magistretti. «Maddalena De Padova e Vico Magistretti lavoraro-



Ieri e oggi

Oltre che spazio per mettere in mostra i mobili e gli arredi prodotti e commercializzati, Simon di San Lazzaro è stato fin dalla nascita (foto sopra) anche un luogo per esposizioni ed happening culturali. Una caratteristica che lo contraddistingue ancora oggi (foto a sinistra), grazie a un riallestimento voluto dagli attuali amministratori della società

no con Gavina», ricorda Muratori.

Ora come allora, questo è lo spirito del luogo. Allora alle pareti c'erano i quadri di Lucio Fontana, che non solo era amico di Gavina, ma a San Lazzaro progettava cose da fare con lui. Gavina ha sempre coinvolto artisti, architetti,



Remo Muratori
Vogliamo andare avanti
per altri 50 anni
mantenendo lo spirito che
ha animato questo luogo

designer. Ha fatto progettare i suoi negozi a Carlo Scarpa e ai fratelli Castiglioni. Ha voluto produrre i bellissimi oggetti che Marcel Breuer aveva progettato all'epoca del Bauhaus. Ha acquistato una scultura di Kazuhide Takahama, quella che si trova ancora all'ingresso di Simon, e da quel momento l'architetto ha lasciato il Giappone per vivere a Bologna. E ancora: qui è sorto il Centro Duchamp, qui si parlava di un Pessoa ancora sconosciuto, qui Man Ray incontrò per l'unica volta il pubblico italiano. «Da qui è passata la storia», è il titolo della serata di venerdì. Ed è proprio così.

Marina Amaduzzi
marina.amaduzzi@rcs.it